



Al Direttore Centrale del Personale
Dott. Girolamo Pastorello

e, p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: Atto del Direttore Generale prot. n.105471 del 5 agosto 2015 e informativa alle OO.SS. di pari data. Non coerente riclassificazione delle articolazioni interne di taluni Uffici periferici. Richiesta integrazione dell'informativa.

Gentile Direttore,

con riferimento all'informativa e all'atto del Direttore Generale, in oggetto indicati, la scrivente UILPA Entrate ha preso atto dell'importante e complessa fase riorganizzativa con cui codesta Agenzia ottempera al dettato normativo (in particolare D.L. n. 95/2012 c.d. *spending review*) che ha imposto la riduzione delle posizioni dirigenziali.

Con la presente si chiede integrazione dell'informativa e chiarimento in merito alla "**Riclassificazione delle articolazioni interne...**" delle DD.PP. e degli UU.PP. Territorio così come previsto dal punto 1 del citato atto e dalle relative tabelle e, in particolare:

- nell'ambito delle DD.PP. indicate nelle tabelle nn. 1 e 2, le Aree dell'Ufficio Controlli e le Aree Accertamento dell'Ufficio Controlli della DP Napoli II e della DP Torino II;
- nell'ambito delle DD.PP. indicate nella tabella 3, gli Uffici Territoriali;
- nell'ambito degli UU.PP. Territorio indicati nella tabella 4, i Settori Gestioni Banche Dati e Servizi Tecnici.

In particolare, preme evidenziare che, con il termine "riclassificazione" codesta Agenzia sembrerebbe aver provveduto, con una sorta di automatismo strettamente formale, ad un "declassamento" da Uffici "Dirigenziali" a "Posizioni Organizzative Speciali".

Tale "riclassificazione", però, non sembrerebbe aver determinato alcuna variazione di competenze, attività, responsabilità funzionali, ecc. riferibili ai compiti istituzionalmente attribuiti ai suddetti Uffici.

La Scrivente ritiene che una corretta "pesatura" non può prescindere da quale sia l'effettiva "complessità organizzativa", dalle competenze, dalla responsabilità funzionale, ecc. tale che se ne possa determinare la "graduazione" della singola struttura in posizione dirigenziale – e rispettiva fascia: prima, seconda, terza o quarta - o in P.O.S..

Se i singoli Uffici, come descritto nell'atto di riorganizzazione, non subiscono alcuna rimodulazione in termini di effettiva complessità organizzativa, competenze, attività, responsabilità funzionali, ecc. e vengono "riclassificati", con un semplice tratto di penna, da dirigenziali a P.O.S., delle due l'una:

- o verranno chiamati funzionari a governare, illegittimamente sotto il profilo contrattuale, strutture "POS" che, in realtà, mantengono tutte le caratteristiche e le responsabilità di Uffici dirigenziali;

▪ oppure la "pesatura", avvenuta sino ad oggi, anche secondo la c.d. "metodologia Hay[®]" adottata da codesta Agenzia, ha erroneamente sovrastimato come "dirigenziali" la graduazione dei citati Uffici con conseguente plausibile danno all'erario.

Sotto questi profili appaiono più coerenti, ad esempio, le scelte operate da codesta Agenzia nei punti da 2 a 4 dell'atto del Direttore Generale ove quantomeno si fa riferimento ad una più "sostanziale" rimodulazione delle attività e delle strutture, in alcuni casi anche in coerenza con le nuove attività istituzionali recentemente introdotte dalla riforma fiscale.

Le tematiche segnalate, pur rientrando nell'ambito dei poteri organizzativi di codesta Agenzia, evidenziano criticità contro cui l'O.S. potrebbe ricorrere per le eventuali ricadute negative sul profilo professionale ed economico dei lavoratori interessati nonché, di per sé, possono determinare inefficienza dell'azione amministrativa.

Si coglie l'occasione, infine, per chiedere che codesta Agenzia renda noto il piano riorganizzativo inerente la fase conclusiva dell'unificazione con l'ex Agenzia del Territorio relativa alle strutture cc.dd. "Core business" (Direzioni Provinciali Entrate e Uffici Provinciali Territorio), prevista dal D.L. n.95/2012 e da effettuarsi entro dicembre 2015.

In attesa di riscontro sulle tematiche evidenziate, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 26 agosto 2015

*Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro*